

# «IL PACCO DEL MERCOLEDÌ»

di Paolo Farinella, prete  
Genova 8– 12 giugno 2011

**Dal libro del profeta Isaia:**

«Io verserò **acqua** sul suolo assetato, **torrenti** sul terreno arido.  
Verserò il mio **spirito** sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri;  
<sup>4</sup> cresceranno fra l'**erba**, come salici lungo **acque correnti**» (Isaia 44,3)

## **AL VOTO: SCOMUNICA PAOLINA A CHI NON VOTA 4 SÌ**

di Paolo Farinella, prete

Genova 8 giugno 2011. - Come volevasi dimostrare la cosiddetta sinistra, ormai destra riciclata, non ha nemmeno fatto raffreddare le elezioni amministrative e il successo del popolo delle primarie e ha cominciato di nuovo a litigare anche sui referendum: chi lo vuole politico e chi lo vuole liscio; chi vuole appendere il cappello, dopo mesi di silenzio e voto in parlamento a favore dell'acqua privata e chi si è fatto il mazzo per racimolare firme, andare nelle piazze, e portare a casa il referendum. Il Pd avrebbe potuto fare cadere il governo almeno sei volte e non lo ha fatto perché parecchi sucidi mangia-pane-a-tradimento, pronti a sproloquiare di successione, erano assenti dai lavori, ma non dalla diaria e dai benefit.

Invece di preoccuparsi del *quorum* e di portare la gente a votare impegnandosi direttamente, questi ignobili figli di nessuno continuano a litigare tra loro, senza avere imparato nulla dalle elezioni, segno che qualsiasi volontà popolare la subiscono e la sopportano, ma se potessero la eliminerebbero, come hanno fatto con la legge elettorale, detta dal suo peggio di Berlusconi versi. Che pena, codesto

**Anche il Nucleo** referendum sul nucleare e dimostrando ancora gnoranti, capeggiati da manda una banda di i-ti la politica mafiosa socorte, segno che chi quello che scrive. E' lo-non sa pensare. Troppa quando le leggi le farà il «Io, come giovane, sto dei corsi che si insegnamenti, la scuola non ce Chiaro, no? Ostreggheta,

**Bossi** vuole due che moltiplicherebbe x n gettato nel Tevere per eliminare i costi della politica. **Bella coerenza!**

**ATTENZIONE!**  
**NON SOVRAPPORRE**  
**LE 4 SCHEDE**  
**SONO COPIATIVE**  
**LASCIANO IL SEGNO**  
**IN QUELLE DI SOTTO**  
**COL RISCHIO ANNULLARLE**  
**VOTATE UNA SCHEDA**  
**ALLA VOLTA**  
**PRENDENDOV**  
**IL TEMPO NECESSARIO**

stesso autore «porcata». Sono perché fanno finta di essere dipollai di capponi rincitrulliti!

**are.** La Corte ha ammesso il re-svitando il giocattolo del governo una volta che è una manica di i-un capobanda ignorante che c-ignoranti: tutte le leggi qualificano state cassate dalla Suprema scrive le leggi non sa nemmeno gico perché chi scrive a destra fatica. Pensate fra qualche anno Trota! sì, quello che parla così: **facendo partire, dove facendo la storia, senza avere gli strulli dà»** (Genova, 4-12-2010).  
ciò!

ministeri a Milano: non sa ancora i costi della politica, lui che si era

Ora possiamo dargli il bel servito con **4 SÌ**. Infatti ogni cittadino o cittadina democratica che ama l'Italia e pensa al proprio futuro e a quello dei propri figli è liberamente obbligato a votare **4 SÌ**. Non c'è scelta tra sì e no. **C'è solo la possibilità di votare o 4 SÌ o 4 SÌ**. Tertium non datur.

Per i cattolici il 12 è anche la Solennità della Pentecoste e si celebra la discesa dello Spirito Santo su tutti i popoli presenti a Gerusalemme. Lo Spirito Santo che opera la il raduno di tutti i popoli verso la convergenza dell'unità, oltre le civiltà, i colori, le culture, verso un futuro pacifico di identità internazionale ed universale.

**Berlusconi** lavora per la divisione, **lo Spirito Santo** per l'unità.

**Berlusconi** lavora per l'odio, **lo Spirito Santo** opera per la comprensione.

**Berlusconi** è ossessionato dai suoi interessi, **lo Spirito Santo** ispira a lavorare per gli interessi comuni;

**Berlusconi** privatizza l'acqua, **lo Spirito Santo** irriga i deserti e li trasforma in giardini.

**Berlusconi** brucia di egoismo narcisistico, **lo Spirito Santo** infiamma singoli e popoli all'altruismo.

**Berlusconi** è pieno di sé e spento di ideali, **lo Spirito Santo** ispira pensieri di pace e di fratellanza.

**Berlusconi** corrompe i costumi e tutto ciò che tocca, anche i minorenni, **lo Spirito Santo** lava ciò che è sordido e lega una macina da mulino al collo a chi scandalizza anche uno dei piccoli.

**Berlusconi** ha per dio «mammona iniquitatis», lo **Spirito Santo** svela il volto del Dio di Gesù Cristo.

**Come può un cattolico, credente e a maggior ragione praticante a votarlo, sostenerlo, sospirarlo?**

Per liberarci di questo sterco del demonio, i referendum sono l'ultimo appello: essi non dipendono dai partiti e nemmeno dai promotori. **I referendum dipendono UNICAMENTE DALLA MIA SCELTA.** Io decido di andare a votare. Io devo scegliere. Io esco di caso. Io vado al seggio. Io ritiro le 4 schede. Io entro in cabina. Io voto, non una volta, ma 4 volte che sono 4 licenziamenti di Berlusconi e dei suoi scagnozzi. 4 affermazioni di diritto pubblico: l'acqua è pubblica e nessuno deve guadagnarci sopra. Nessuno deve avere un guadagno certo sull'acqua pagata dai cittadini. Il nucleare adesso lo blocchiamo e domani si vedrà e investiamo nella ricerca a tutto campo. Ora devo affermare che la giustizia deve essere uguale per tutti e non solo PIU' UGUALE per quei proci politici che vogliono anche beffarci oltre che prenderci in giro. Loro delinquono e devono anche farla franca? Lui delinque e vuole anche farla franca.

In questa campagna sembra che vescovi (alcuni, un po'), cattolici, preti e religiosi si sono svegliati e pare che correranno compatti a votare. Se non si raggiunge il quorum scomunico tutti. **Se non passano i quattro referendum, nessuno di noi sarà più degno di parlare di democrazia e di Stato di diritto.**

**Per i Cattolici è il giorno di Pentecoste e lo Spirito** «in principio si librava sulle **acque** della creazione» (Gen 1,2) e da allora **l'acqua è sempre stata in tutta la tradizione cristiana simbolo dello Spirito Santo.** I cattolici che non vanno a votare e non votano SÌ sappiano che collaborano a spegnere lo Spirito che invece deve essere libero di espandersi ovunque e «in ogni carne» come l'acqua che sgorga dalla sorgente come il sole che illumina la terra come il vento che genera energia.

Le immagini della Pentecoste sono **tuoni, fulmini e vento impetuoso**: come dire che **tutta la natura partecipa alla manifestazione del Signore**, mentre con il **nucleare** attuale noi uccidiamo le persone e la natura (oltre i duecentomila anni resistono le scorie radioattive); il **vento** come lo Spirito soffia dove vuole e questa volta ci chiede di essere sensati. Abbiamo la fornace del sole e il vento tra i più potenti del mondo e ci impegniamo a distruggere il mondo, almeno allo stato attuale della ricerca.

**Sembra che in Francia**, dove, nonostante oltre 60 centrali nucleari, il 67% della popolazione è contraria al nucleare, pochi sanno che le scorie radioattive sono seppellite nel sottosuolo della regione **Champagne** dove si produce il famoso spumante. Pazzi, dementi e scriteriati chi pensa che questo sia il modo di risolvere i problemi dell'energia. Certamente l'energia nucleare è la più costosa, la più contaminata dalla mafia e dal malaffare, dalla mala politica. Fermiamoci in tempo, finché siamo in tempo. **Domani è un altro giorno.**

Quando Dio creò Adam lo pose nel giardino di Eden «**perché lo coltivasse e gli ubbidisse**» (Gen 2,15) non perché ne facesse man bassa, non perché lo distruggesse col cemento o col nucleare o con l'ingiustizia o con lo **sperpero dell'acqua** e la sua mercificazione a danno sempre dei poveri che oggi, nel terzo millennio nel mondo muoiono di sete e fame, mentre sul cibo e sull'acqua si fanno speculazioni e si quotano in borsa.

**Sia maledetto chi toglie l'acqua e il pane a chi ha fame**

«<sup>35</sup> perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi ... Quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (cf Mt 25, 35-40).

Questo è il giudizio già oggi e in forza e con la forza di queste parole nessun cristiano, nessun cattolico, nessun credente avrebbe mai dovuto o potuto votare o appoggiare Berlusconi e la sua cricca del malaffare e tanto meno può oggi disertare i referendum e non votare SÌ.

Siamo ancora in tempo per riscattarci e riprendere in mano la nostra coscienza e la nostra dignità.

## **ELEZIONI, REFERENDUM SPIRITO SANTO E ACQUA**

di Paolo Farinella prete

Genova 5 giugno 2011. - I risultati delle elezioni amministrative di maggio sono state una sconfitta inequivocabile e palese di Berlusconi. Credendosi eterno, immortale e, modestamente, superiore a Dio, ha sfidato anche non solo la decenza, ma anche il buon senso, credendosi ormai unto a dire tutto contro lo stesso popolo che avrebbe dovuto votarlo: in sostanza ha trattato da cretini gli elettori che non lo votano e di converso, lui pensa che sia cretini anche quelli che lo votano. Ubriaco di se stesso, è impazzito superando le colonne del ridicolo e attestandosi sul versante della imbecillità. Ha chiesto un giudizio su di lui, visto che il parlamento e il governo contano nulla e lo ha avuto. Sonoro, schietto e credo anche irreversibile.

Molti di coloro che lo hanno osannato e sostenuto nel ventennio, ora si rifaranno una verginità e troveremo coorti di falsari che giureranno di non avere mai votato Berlusconi e di essere sempre stati a lui contrari. Le iene non muoiono mai e la madre prostituta degli opportunisti è sempre incinta e non va mai in ferie.

Il casto Formigoni, aduso a fornicare con la mafia e con CL, prostituta per tutte le stagioni a servizio di chi offre di più e meglio, ha adombrato l'ipotesi che Berlusconi faccia un passo indietro «adesso» per prepararsi al salto verso il Quirinale nel 2013, alla scadenza di Napolitano. Il rischio è grave. Il pericolo non è scongiurato.

D'Alema cerca il centro di Casini e Fini per mandare Casini a palazzo Chigi e lui al Quirinale, mentre Fini deve correre dall'osteopata per rimettere a posto le sue ossa rotte. Manovre da dissennati, veri stupri istituzionali da parti di tre che non solo hanno tenuto in piedi Berlusconi con ogni indecenza possibile, ma hanno impedito ben sei volte in questo anno 2011 che cadesse in parlamento e se ne andasse a casa. Ogni vota che Berlusconi poteva cadere e perdere la fiducia, guarda caso nelle file del Pd, dell'Idv, dell'Udc e di Fli mancavano i deputati necessari. Costoro sono una iattura per l'Italia.

Noi abbiamo una potenza non violenta e democratica per mandare a casa Berlusconi, la sua cricca e cercare di fare pulizia. Questa potenza ecologica e vitale è il **VOTO del REFERENDUM del 12/13 giugno 2011**. Possiamo farcela, dobbiamo farcela. Se non si raggiunge il quorum e se non passa il referendum sul legittimo impedimento che pretende che la legge sia uguale per tutti, anche i membri del governo, il rischio che Berlusconi diventi presidente della Repubblica è realissimo.

Non oso nemmeno immaginare che il Palazzo simbolo dello Stato e della Nazione possa diventare un lupanare, ricettacolo di mafiosi, malavitosi, corrotti e corruttori. Sconfiggo questa immagine come impossibile. Se ciò dovesse accadere, a cascata cadranno la Corte Costituzionale (cinque giudici li nomina lui e cinque il parlamento asservito a lui), la Magistratura di cui lui sarà il presidente del CSM e infine il governo cadrà ancora più in basso perché egli nominerà sia il presidente del consiglio sia i ministri.

Per evitare tutto questo e per difendere la Patria ancora in grave pericolo, andiamo a votare il 12/13 giugno e votiamo **«4 SÌ»** convinti, decisi, grintosi, irreversibili. In nome della nostra dignità, in difesa **dell'ACQUA** che vogliamo sia sempre e comunque pubblica e che sia gestita per il bene di tutti e non per l'interesse di pochi. **Per l'ACQUA 2 VOTI, 2 «SÌ».**

In nome dell'ambiente e della salute, votiamo **«SÌ»** per abolire il **NUCLEARE** sul quale il governo e Berlusconi stanno giocando una doppia partita sporchissima. La prima cercando di aggirare il voto, rimandandolo di un anno; il secondo ricorrendo alla Corte Costituzionale (ma non era tutta un covo di comunisti?) per fare abrogare il voto, mentre in tv afferma pacifico come il monaco di Monza che si rimetterà alla decisione del popolo che egli non considera, ma disprezza.

In nome della **GIUSTIZIA UGUALE PER TUTTI** votiamo il **LEGITTIMO IMPEDIMENTO** con il quale Berlusconi vuole salvarsi dalla galera dove dovrebbe andare e starci fino alla fine dei suoi giorni (che il Signore ci metta la sua santa mano!). Tutti uguali davanti alla Legge. Tutti nessuno escluso, tanto meno lui. Un **«SÌ»** sonoro per mandare in galera Berlusconi e farla finita per sempre.

Le elezioni amministrative sono state anche una confessione della politica del Vaticano, Bertone, Bagnasco e tutti i manici di scopa col berrettino rosso e le scarpette di Prada. Se costoro fossero pallidamente «etici», dovrebbero dimettersi tutti perché finora hanno solo fatto porcherie di gruppo (clerico-partitico-destra) e hanno perso il diritto a parlare di morale, di politica, di salvaguardia di principi. Hanno fornicato a più non posso con ogni indecenza e immoralità; hanno sostenuto e appoggiato convintamente un uomo indegno di tale nome; hanno dato credenziali di statista a un pazzo, malato e mafioso, bugiardo, prostituto, corruttore di giudici e di parlamentari. Costoro hanno perduto non solo la faccia, ma anche la coscienza che non hanno. Le amministrative hanno sancito la sentenza: Vaticano e Cei sono solo senza Dio e senza Popolo. Necessitano le dimissioni di chi dovevano essere servi del Dio di Gesù Cristo e si sono ridotti ad essere schiavi di un degenerato, perdendo l'autorità morale di guidare il loro popolo, che, infatti, va per conto suo. Acèfalo.

Invio il pezzo pubblicato su la Repubblica/Il Lavoro di Genova

**Dall'Alpe alle Piramidi, 4 SÌ**

di don Paolo Farinella

[pubblicato su la Repubblica/Il Lavoro di Genova di domenica 5 giugno 2011, p. IX con il titolo: **«La sinistra dimentichi i vertici e pensi solo a vincere i referendum»**]

«Sulla lezione di Milano» non mi attardo molto perché ne ha parlato su questa *Repubblica* (2-6-2011) da par suo Don Andrea Gallo, «lo mio maestro da cui io tolsi lo bello stile che m'ha fatto onore» (Dante, *Inf.* I,46-48). Eppure bisogna riprendere gli esiti delle elezioni amministrative che Berlusconi ha trasformato in un referendum su di lui e che, come è suo costume, ha tradito in corso d'opera. Se avesse vinto, avrebbe urlato l'unzione popolare/divina vita natural durante e la sua inamovibilità dal letto di Putin da cui dirige il traffico di prostituzione. Siccome ha perso, continua a navigare nella melma come se niente fosse. Spetta a noi, ancora una volta, dargli l'urto finale, a cominciare da Genova. In vista delle prossime elezioni, la sindaco Marta Vincenzi ha scritto al Pd locale e nazionale per chiedere una riflessione sui quattro anni del suo governo della città, nemmeno fosse un papato. Richiesta improvvida nel clima del successo della sinistra e in vista dei referendum su acqua, nucleare e legittimo impedimento. Poteva soprassedere un par di settimane. I saggi segretari, regionale e provinciale, hanno

rimandato a dopo le votazioni, perché si profila già il peccato originale della vecchia ex sinistra: litigare sui posti personalizzati.

La via maestra, dopo Milano, Napoli, Cagliari, Trieste, Torino, Arcore etc. etc. sono le primarie che mi pare siano anche nello statuto del Pd. Se in questo partito fossero savi, ma dubito, non scriverebbero lettere, né farebbero analisi di partito, né cercherebbero soluzioni estemporanee. Se fossero savi e imparassero dalla storia, farebbero semplicemente le primarie come metodo costante, continuo, pacato, efficace. Marta Vincenzi vuole partecipare alle prossime elezioni? Invece di farsi legittimare dagli apparati, si presenti alle primarie, competa con gli altri e si lasci giudicare dai cittadini, gli unici abilitati a dire come ha governato nei primi quattro anni. Da quello che sento in giro, in centro storico Marta Vincenzi non passa: ha promesso, non ha mantenuto; ha ripromesso e non ha mantenuto di nuovo. Ora può promettere la vodka corrente nelle case, qui nessuno le crede più. Senza dire delle novità prospettate, di cui la più significativa sarà la presenza del Movimento a Cinque Stelle, uno spadone nel costato di chiunque: Piemonte Regione docet! Mi dispiace che Grillo abbia insultato volgarmente Pisapia con la conseguenza delle reazioni risentite dei suoi estimatori. Staremo a vedere. Se il Paese perde Genova, si oscureranno le vittorie di Napoli, Milano, Trieste, Novara, Cagliari e Arcore. Il Pd vuole correre questo rischio? Libero di farlo. Noi no!

Il popolo si aspetta che in questa ultima settimana prima dei referendum, invece di fare camarille e intralazzi di potere con scambio di promesse di posti, incorporate tra le varie anime della ex sinistra, sindaci, assessori, candidati, politici, preti, vescovi, frati, suore, chierichetti bambini e chierichetti cresciuti, strutture di partito e singoli cittadini s'impegnino fino allo sfinimento per informare la gente ed invitare al voto del 12/13 giugno contro la privatizzazione dell'acqua, contro il nucleare che la Cassazione ha restituito alla democrazia diretta, abortendo il tentativo brigante del fascista Berlusconi di scipparlo al giudizio dei cittadini. Infine il quarto referendum che non è meno importante degli altri, ma forse il più qualificante per la dignità giuridica e democratica di una nazione: la legge è e deve restare sempre uguale per tutti, di giorno e di notte, da mane a sera, a cominciare dal capo del governo che dovrebbe dare l'esempio, invece di fomentare divisione, seminare odio, denigrare le Istituzioni che egli dovrebbe rappresentare. Sì, dalle Alpi alla Sicilia un nuovo vento di dignità sembra soffiare «per l'aere a volo» (Dante, Inf. XXIX, 113) che diventerà tempesta su Berlusconi con quattro solenni «SÌ» il 12 e 13 giugno. **IO VOTO 4 «SÌ»!**

### **ATTENZIONE!**

**INVIO LA LITURGIA DELLA SOLENNITA' DI PENTECOSTE A-B-C  
CHE TROVATE ANCHE NEL MIO SITO: [www.palofarinella.eu](http://www.palofarinella.eu) (finestra LITURGIA)**

**Spedisco a 1.783 e-mail personali. Continuerò a spedire ancora, ma chi vuole può consultare il sito.**

### **APPUNTAMENTI**

**DOMENICA 12 GIUGNO 2011, ORE 10,00 nella chiesa di San Torpete, in piazza San Giorgio per la solennità di Pentecoste Messa concertata in PRIMA ESECUZIONE MONDIALE della Messa «Venite, exultemus Domino!», composta dalla musicista Alessandra Vavasori appositamente per la Cappella Musicale «Accademia dei Virtuosi», diretta da Luca Franco Ferrari. Chi ama la musica non può perdersi questa esecuzione. Sarà presente la compositrice.**

**Domenica 26 giugno ore 10,00 in San Torpete, fuori stagione: Festa del Corpus Domini: «Missa Brevis Scti Joannis De Deo» di Franz Joseph Haydn (1732-1809), eseguita dal coro «I Phunamboli», diretti dal M°. Maria Collien.**

**Il giorno di Pentecoste (12/12 giugno 2011):**

**ALLE URNE CON LO SPIRITO SANTO, SIMBOLEGGIATO DALL'ACQUA**

**L'ULTIMO URLO DI DEMOCRAZIA**

**Il referendum è valido se raggiunge il «quorum» dei votanti: 25 milioni di elettori + 1.**

**E' necessaria la nostra mobilitazione e possiamo riuscire perché da soli, senza aiuto di tv e di giornali abbiamo raccolto quasi un 1 milione e mezzo di firme per i 2 referendum sull'acqua.**

**Un mio amico di Colonia mi dice che i voti all'estero non sono raccolti dai consolati/ambasciate, ma devono essere spediti per posta ordinaria in Italia al ministero degli esteri (Frattini dry).**

**Si capisce perché le poste sono boicottate in tutta Italia:**

**non fare arrivare in tempo i voti degli Italiani all'estero: hanno PAURA!**

**FACCIAMOGLI PRENDERE 4 VOLTE TERRORE E SPAVENTO**